

<b>Mittente</b>	Rinaldi Cesare	<b>Destinatario</b>	Scarlattini Ottavio
<b>Data</b>	17/7/1619	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Villa di Cadriano
<b>Incipit</b>	Se Vostra Signoria visitasse me, che per la maggiornaza		
<b>Contenuto</b>	Rinaldi dissuade Scarlattini dal fargli visita per non trasgredire alle gerarchie che lo pongono in una posizione superiore rispetto alla sua. Riferisce che il sonetto di [Claudio] Achillini è nelle sue mani e che glielo farà pervenire al più presto. Quanto a lui, non gli basterebbe la bellezza degli "horti d'Alcinoo" [Omero, 'Odissea', VII, vv. 112-132] per alleviare i suoi dolori.		
<b>Fonte</b>	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, pp. 116-117 [Il link del documento rimanda alla precedente edizione (Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620), la più recente disponibile in rete]		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		

---